Giovedì 31 maggio 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 127

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

I rivoluzionari sono i migliori alleati dei clerico-moderati

Il giornale socialista il Tempo scrive queste gravi accuse, che il proletariato dovrebbe meditare, contro il rivoluzionarismo acefalo.

«Dall'azione dei rivoluzionari — che dovrebbe esser rinfacciata come uno dei più alti tradimenti verso la classe lavoratrice uscirono la conquista del Comune da parte dei clerico-moderati e le vittorie politiche clericali in città, lo smembramento delle organizzazioni proletarie e l'indebolimento progressivo delle forze socialiste. Questa è verità, come sacrosantemente vero che i rivoluzionari hanno sempre servito in questi ultimi tempi, e continuano tuttora, a facilitare i successi clerico-moderati, rafforzando in città l'impero degli elementi più retrivi sistematicamente avversi agl'interessi proletari».

Dopo la soluzione della crisi

Il giuramento dei ministri

Ieri mattina i nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani del Re.

Chi sono i nuovi ministri

In rapporto ai gruppi parlamentari nel ministero vi sono due giolittiani, tre zanardelliani, uno di destra pura, due del centro destro, due militari che non appartengono a nessun gruppo parlamentare (l'uno non è neppure deputato nè senatore) ma militano francamente nel partito conservatore.

A SOTTOSEGRETARI

secondo la *Patria* sarebbero nominati: Per gli interni *Facta*, esteri *Pompili*, lavori *Dari*, poste *Di Stefano*, istruzione *Cimati*, tesoro *Fasce*, guerra *Valleris*, marina *Bianco*, giustizia *Cimorelli*.

Una compagnia di ventura

L'*Avanti!* chiama il gabinetto una compagnia di ventura.

Per riunire un certo numero di voti

Il *Giornale d'Italia* dice che più che un gabinetto atto ad esplicare un insieme d'idee organiche è venuto fuori un assieme di persone adatte o credute tali a riunire un certo numero di voti.

Manca la ragione d'essere

Il *Messaggero* afferma che «manca al complesso del Ministero e al suo capo la ragione del ritorno al potere, mentre la politica consiste nel fare cose opportune nel momento opportuno; ed infatti, per prima cosa, il nuovo Gabinetto non farà che esaurire il programma che aveva preparato l'on. Sonnino».

La conversione della rendita sospesa dalla crisi

La *Vita* scrive: «Si afferma da fonte autorevole che le operazioni necessarie a compiere la riduzione della rendita fossero già preordinate da alcune settimane. Anzi il compromesso relativo coi rappresentanti di potenti istituti finanziari internazionali avrebbero dovuto essere già firmati da più *di una settimana: la crisi intervenuta* di un colpo sospese le trattative che l'on. Luzzatti aveva condotto innanzi colle maggiori cautele.

Esecuzioni di sentenze e domande di grazia

Un disegno di legge dell'on. L. Lucchini

L'on. Luigi Lucchini ha presentato alla presidenza della Camera dei deputati un disegno di legge intorno all'esecuzione delle condanne penali e sull'istruttoria delle domande di grazia. Fra le disposizioni del progetto si notano le seguenti: L'esecuzione di una sentenza di condanna può essere sospesa soltanto quando trattandosi di pena non superiore a tre mesi e a lire mille di multa, vi sia domanda di grazia o in altri casi quando il condannato si trovi infermo di mente o in condizioni di salute tali che l'esecuzione della sentenza ne esporrebbe a grave pericolo la vita.

L'esecuzione della sentenza può essere sospesa, anche quando per le condizioni economiche della famiglia questa sarebbe esposta in conseguenza dell'esecuzione a grave pregiudizio. Ogni domanda di grazia deve essere trasmessa al procuratore del re del circondario in cui venne pronunciata la condanna, e questi la comunicherà con le sue osservazioni al Presidente del tribunale. Il tribunale in camera di consiglio, con l'intervento ed il voto di un membro del consiglio dell'Ordine degli Avvocati e un cittadino sorteggiato da un elenco dei giurati, formulerà il proprio parere, che è trasmesso di volta in volta al ministro di Grazia e Giustizia.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Codroipo

Il Consiglio comunale

nella seduta di domenica ha deliberato ad unanimità di voti un sussidio di lire 200 al Patronato scolastico locale e lire 50 a quello della frazione di Zompicchia. L'assessore sig. Luigi Balleco, esponendo le proposte per l'apertura di parecchi concorsi ai posti di maestri e maestre delle nostre scuole, fece pubblicamente un vivo elogio al nostro direttore didattico sig. Carlo *Fattorello. Congratulazioni.*

Nuovi fabbricati

Veniamo informati che fra breve sorgeranno in paese nuovi ed importanti fabbricati i quali verranno a formare l'apertura d'una nuova via. Segnaliamo con vivo *compiacimento* il risveglio ed auguriamo al nostro paese quello sviluppo edilizio che si merita.

Nuovo fabbricato scolastico

A Biauzzo, frazione del nostro Comune, sorge ormai ultimato il nuovo ed elegante fabbricato scolastico, di recentissima costruzione. Col nuovo anno scolastico saranno abbandonate le vecchie e poco adatte aule per prendere dimora in quelle nuove. In tal modo è appagato il vivo desiderio della popolazione di Biauzzo.

Siamo in attesa (??).

Il viale che conduce alla stazione è, senza dubbio la principale arteria del nostro paese. Qui però non v'è traccia *di marciapiedi mentre in tempo di* pioggia v'è quella di sicura *palude* poco cara ai passanti. A quando il *tanto desiderato selciato? Non lo vogliono certuni?...* Inalzate loro un monumento!...

Sacile

Il nostro orologio

30 — E' una cosa veramente da rimproverare che il nostro orologio da ben otto giorni sia del tutto fermo.

Notisi che è situato nel centro della città formato su *due quadranti*, uno prospiciente la piazza Plebiscito, l'altro il corso Cavour, *proprio dove massimo* è il passaggio del pubblico. E la gran parte di questo, specialmente coloro che viaggiano, è desideroso di conoscere l'ora... ma pur troppo l'orologio di Sacile segna *sempre le quattro*. Ed ancora le nostre autorità non si sono per niente occupate per la riparazione non solo della macchina, *ma neanche per la restaurazione alla torre* dell'orologio che versa in condizioni statiche alquanto allarmanti.

Non oso descrivere lo stato deplorevolissimo dei pavimenti, lo stato *pericoloso* delle scale costruite con sistema medioevale (a piuoli distanti di mezzo metro uno dall'altro), gli apparecchi meccanici tutti ossidati *per il lungo tempo di servizio fatto, il tutto insomma* è da vedere per credere.

Dove la dignità del paese?

E i nostri preposti che cosa pensano? Non hanno forse fatto eseguire lavori per l'edilizia di minor importanza?

Perchè si deve continuamente sentire in ispecie da forestieri dei lagni, non soltanto, ma anche delle ironie, per non avere un orologio che segni *l'ora giusta?*

Si abbia un poco più di amor proprio e si ponga rimedio!

San Daniele

Una buona istituzione

30 — (*Nix*). Da circa un mese, auspice il giovane ed intelligente maestro elementare sig. Battigalli Napoleone, venne istituita a S. Daniele una scuola pratica di contabilità, scuola che *incomincia di già a dare i suoi frutti.*

In essa sono iscritti ben ventidue giovani, la maggior parte commessi di negozio, che, non avendo potuto compiere studi speciali, sanno ora sacrificare quattro ore alla settimana per dedicarle allo studio dell'aritmetica, della lingua italiana e della contabilità, nozioni indispensabili a chi vive nel commercio.

Dal canto nostro non possiamo che lodare una così buona istituzione mandando nell'istesso tempo al sig. maestro Battigelli un sincero plauso.

Osoppo

Rimandiamo a domani una corrispondenza dal titolo «A proposito di... scomparse».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 31, s. Canciano.

Effemeride storica

Peste bubbonica

31 maggio 1599 — Dall'agosto 1598 alla fine maggio 1599 peste bubbonica a Cividale che spegne 204 persone. L'epidemia erasi comunicata anche a Via Pracchiuso d'Udine. (Cronaca Strazzolini).

Consiglio Comunale

Sorteggio di Consiglieri — Aumento di stipendio ai maestri — L'atrio del Cimitero — I bagni popolari — Il Veterinario pel suburbio — La nomina del medico del terzo Riparto.

(*Seduta del 30 maggio 1906*)

Alle ore 14.30 il Sindaco comm. Pecile invita i consiglieri a prendere i loro posti e tosto il funzionante da segretario dott. Doretti Virginio legge il verbale della precedente seduta che resta approvato senza osservazioni.

Fatto l'appello, risultano presenti: Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Comelli, Comencini, Conti, Doretti, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Montemerli, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Schiavi L. C., Schiavi Mosè.

A fungere da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri: Battistoni, Bosetti e ing. Schiavi Mosè.

Le dimissioni dell'ass. Perusini

Si passa a discutere l'oggetto

1. Comunicazione delle dimissioni del sig. dott. Costantino Perusini dalla carica di Assessore Comunale.

Sindaco dichiara che con vero rincrescimento partecipa al Consiglio le dimissioni da assessore del dott. Costantino Perusini.

Egli si è ora definitivamente stabilito a Gormons e da molto tempo accennava al proposito di dover rinunciare alla carica di assessore e di consigliere.

Di fronte al disagio che gli procurava il dover venire a Udine espressamente per assistere alle sedute di Giunta e del *Consiglio, noi* — dice il Sindaco — non abbiamo osato insistere perchè recedesse dal divisamento preso e continuasse a prestare la sua opera preziosissima, assidua ed intelligente a beneficio della nostra amministrazione comunale.

Sono lieto però — continua il *comm.* Pecile — di partecipare ai signori consiglieri che l'egregio collega, *in vista delle prossime elezioni parziali del* Consiglio, decise di rimanere in carica in qualità di Assessore ancora qualche *mese*, per conservarci in *seguito* il suo appoggio come consigliere.

Pertanto credo d'interpellare il sentimento dell'intero Consiglio *ringraziando il dott. Perusini dell'opera indefessa da egli spesa a vantaggio del* Comune.

Tre consiglieri dimissionari

Sindaco avverte pure che hanno presentato le loro dimissioni i consiglieri *avv. Driussi, Mattioni e Bigotti* e perciò non gli resta che invitare il Consiglio a prenderne atto.

Nessuno chiede la parola e le dimissioni sono accettate.

In seconda lettura

vengono approvati gli oggetti ....

2. Messi urbani e rurali. Riforma dei servizi. II lettura.

2 *bis*. Conferma in II lettura della deliberazione consigliare 9 maggio corrente anno n. 3573 relativa ad aumento di lampade nella pubblica illuminazione.

Tassa Esercizio e Rivendita

Si passa all'oggetto

3. Nomina della *Commissione* Tassa esercizio e rivendita per l'anno 1907.

Dallo spoglio delle schede, fatto in fine seduta, risultano eletti:

Membri effettivi: Bardusco cav. Luigi con voti 18; Morpurgo Leone 17; Rieppi Valentino 16; Passalenti Angelo 15; Conti avv. Giuseppe 15.

Membri supplenti: Salvadori Vittorio 16; Degani Augusto 18; Piva Italico 17.

Sorteggio dei consiglieri

L'oggetto reca:

4. Designazione, mediante sorteggio, del terzo dei Consiglieri da rinnovarsi a termini della vigente *legge* comunale e provinciale.

Sindaco. Colle dimissioni testè lette restano a sorteggiare 8 anzichè 11 consiglieri, perciò gli scrutatori sono pregati di fare l'imbussolamento dei nomi e il consigliere *Broili* che ha la fortuna (dice sorridendo il Sindaco) di essere il più giovane, dovrà poi estrarre i nomi.

Gli scrutatori eseguiscono ed il Sindaco, dopo pochi minuti proclama il seguente risultato:

Restano sorteggiati (e possono venire rieletti) i consiglieri:

Girardini avv. Giuseppe
Salvadori Vittorio
Braidotti Aurelio
Caratti avv. Umberto
Renier avv. Ignazio
Cudugnello ing. Enrico
Bosetti Arturo
Gori Giuseppe.

Contro una decisione del Consiglio Sanitario Prov.

Siamo all'oggetto

5. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di decisione dell'Onor. Consiglio Provinciale Sanitario in merito alla ubicazione dell'Ospedale per malattie infettive.

Sindaco. Il Consiglio Sanitario Provinciale in seguito all'istanza presentata da alcuni abitanti di Cussignacco che mossero delle osservazioni nei riguardi del Lazzaretto che il Comune ha fatto riattare, ha pronunciato un ordine che per ragioni di forma e di sostanza parve alla Giunta di non poter accettare.

Essa però non fa proposte concrete ed a scanso di responsabilità lascia che il Consiglio si pronunci come meglio crede.

Il *Consiglio* deve ricordare che la Giunta, ad evitare la gravosa spesa che avrebbe portato la costruzione di un Lazzaretto nuovo, fece preparare un progetto di riatto ed ottenutane l'approvazione i lavori furono eseguiti.

Crede dunque che si possa *eventualmente* produrre ricorso contro l'ordinanza del Consiglio Prov. Sanitario.

Measso. Dice che il Lazzaretto *attuale* può servire per le malattie *infettive* ordinarie ma non per le epidemie straordinarie quali il vaiuolo ecc.

Crede poi che non debbasi trascurare il reclamo degli abitanti di Cussignacco e perciò è del parere di non ricorrere contro il deliberato del Cons. Prov. Sanitario.

Sindaco. La Giunta non ha difficoltà ad accettare il concetto esposto dal consigliere Measso, tanto più che il Lazzaretto è ristretto e non possiede che trenta letti.

Così resta deciso.

A favore dei maestri

E si passa all'oggetto

6. Aumenti di stipendio ad insegnanti elementari a termini della legge Orlando (8 luglio 1904 n. 407).

Caratti. Si compiace che la Giunta abbia applicato i dispositivi della Legge Orlando riguardo agli aumenti di stipendio in favore dei maestri element.

Si augura però che la Giunta venga presto davanti al Consiglio col Regolamento che pareggi gli stipendi fra maestri e maestre e riformi in generale l'organico. Rileva però che la Giunta subordina la concessione dell'aumento in parola al rimborso da parte dello Stato della maggior spesa.

Ma poichè — ripeto — essa si ripromette di risolvere la questione dell'organico, propone di togliere quella parte che si riferisce alla riserva del rimborso e cioè che la deliberi suoni così:

a) di concedere l'aumento di stipendio di lire 50 a quelle maestre di scuola rurale che hanno un soldo *inferiore al minimo legale, ordinando* il pagamento degli arretrati relativi, computati a termini di legge;

b) di accordare l'aumento medesimo e le corrispondenti quote arretrate agli insegnanti di scuola rurale, nominati in seguito ai concorsi indetti negli anni 1902, 1903, 1904.

Sindaco. La Giunta credeva di dare una interpretazione autentica allo disposizioni della Legge Orlando del Luglio 1904...

Comelli. Anch'egli in seno alla Giunta sostenne le identiche tesi svolte dall'avv. Caratti, ma dovette poi recedere dalle sue insistenze essendo poi giunto del Ministero il regolamento approvato, che da oltre 6 mesi si attendeva; *la Giunta crede quindi* di poter accettare la modifica proposta dal collega Caratti.

Perciò l'ordine del giorno resta approvato ad unanimità come più sopra è detto.

CONCORSO a posti di insegnamento vacanti

Si passa a trattare l'oggetto

6 *bis*. Provvedimenti per i concorsi *ai posti di insegnamento vacanti nelle Scuole elementari del Comune*.

Caratti. Nella relazione distribuita ai consiglieri, trovò che la Giunta ha creduto di valersi della facoltà concessale del Regolamento, ammettendo al concorso le insegnanti che sono già in servizio nel nostro Comune e fece benissimo perchè la Giunta conosce il valore e i meriti dei suoi insegnanti.

Fa altre osservazioni in base alle quali *Comelli* propone l'aggiunta che per i due posti di grado superiore che rimarranno vacanti venga aperto il pubblico concorso.

Doretti domanda le modalità di tale concorso interno e cioè se verrà fatto per esami o per titoli.

Comelli. Per esami.

Comencini non vede la necessità per una persona che già insegna nelle scuole del Comune, *di dover fare gli esami*; se si trattasse di un concorrente estraneo ne vede l'opportunità. Non basterebbe dunque il concorso per titoli?

Sindaco. È la legge che così dispone.

Comelli. Eppoi in un concorso non si possono fare due distinzioni e cioè «per titoli» per un maestro che già insegna nel Comune o «per esami» per un estraneo.

Senza altre osservazioni l'*oggetto* è approvato come proposto dalla Giunta.

L'atrio del Cimitero

Liquidazione e collaudo lavori

Si passa all'oggetto

7. Liquidazione e collaudo lavori per la costruzione dell'atrio del Cimitero di S. Vito.

Sindaco. Dichiara di trovarsi un po' *perplesso riguardo alla* trattazione di quest'oggetto per l'assenza dell'assessore *Pico* che trovasi leggermente *indisposto, ma se il Consiglio* vuole esaurire la discussione su quest'oggetto *egli farà del suo meglio per dare spiegazioni* il più possibile ampie.

Measso dichiara di non entrare nel merito della relazione solo gli sembra di rilevare che nel modo con cui è presentata essa resta un pò nell'ombra.

Osserva che la spesa preventivata era di L. 118711.91 mentre i lavori che poi furon aggiunti e liquidati dall'ing. De Toni portarono ad un totale di L. 159.0(?)0.

Non è tanto questa differenza che preoccupa l'oratore quanto la somma degli interessi che il comune deve rimborsare all'impresa costruttrice pel ritardo nel versamento delle antecipazioni.

Sindaco. Riconosce la differenza fra la spesa preventivata e quella effettivamente spesa, ma si tratta di lavori eseguiti per abbellire questo importante monumento.

Assicura inoltre che l'ing. De Toni fece una liquidazione molto vantaggiosa al Comune e per quello che riguarda gli interessi, la Giunta non insiste per avere mandato di fiducia per una transazione, pur facendo presente che una lite giudiziaria verrebbe a costare molto denaro senza calcolare che l'esito sarebbe incerto.

Rammenta infine che i colombari rappresentano una specie di capitale pel Comune e che la Giunta fu già autorizzata a contrarre un mutuo.

Measso. Per quello che riguarda gl'interessi egli non ha inteso negare alla Giunta il mandato di fiducia, solo gli sembra di dover osservare non esser giusto che *il Comune* debba scontare le conseguenze del ritardo nelle antecipazioni.

Propone poi un emendamento alla delibera con cui la Giunta chiude la relazione e cioè che l'articolo 2 venga concepito così:

«*di imputare le rimanenti L. 112,700 alle partite di giro (antecipazioni) salva* l'imputazione al corrispondente articolo dell'entrata delle somme riscosse e da riscotersi per la vendita di colombari: ed invita la Giunta a fare le *opportune proposte di contrarre un* mutuo passivo destinato a coprire la somma scoperta.

Sindaco. Pur *sembrandogli chiara* la relazione e la discussione avvenuta, accetta *l'emendamento proposto* dal consigliere Measso.

Schiavi vuole che la votazione segua per divisione perchè egli non intende *di approvare quell'inciso* dell'ordine del giorno che dice:

«preso atto delle molteplici cause di *ritardo nell'esecuzione del lavoro, nel* collaudo e nella liquidazione, cause non imputabili *esclusivamente, sia alla stazione appaltante, sia all'appaltatore,* ma dovute in buona parte a circostanze impreviste ed inevitabili.

Sindaco. Allora omettiamo pure quel periodo dell'ordine del giorno. Assicura però il consigliere Schiavi che molti dei motivi addotti esistevano realmente e le cause non imputabili all'appaltatore furono *invero* parecchie e tutte impreviste.

L'ordine del giorno è approvato coll'emendamento *Measso* e colla proposta *Schiavi*.

Legato Tullio

Vendita di terreni

Ed eccoci all'oggetto

8. Legato Tullio. Proposta di vendita di terreni, siti in Monfalcone, alle ditte Gregorig e Locatelli.

Sindaco. La Commissione ai Legati ha sempre tenuto conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e cioè di non vendere terreni, ma in questo caso la proposta della Commissione stessa, illustrata dalla relazione che i consiglieri tengono sott'occhio, è più che vantaggiosa pel Comune.

Senza alcuna discussione, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

I Bagni Popolari

L'oggetto 9 reca:

9. Bagni popolari.

Measso domanda spiegazioni sulla

durata della locazione col sig. dott. Calligaris.

Perusini. Oltre la locazione attuale, s'intende che la nuova avrà la durata di 25 anni, in complesso formano 40 anni. Questa cifra può impressionare ma in realtà la cosa si riduce a 25 anni durante i quali il *Comune* non avrà che l'aggravio *di tollerare* un fabbricato che abbellisce il Viale verso la strada di circonvallazione.

Spiega poi diffusamente che il Comune che cede quella striscia di terreno su cui sorgerà il fabbricato, potrà — convenendogli — acquistare il fabbricato stesso a termine della locazione, in caso diverso far pagare il fondo al Calligaris o suoi eredi in ragione di L. 10 al metro quadrato.

Nessuno domanda più la parola e perciò il Sindaco mette ai voti la Convenzione fra il Comune ed il dott. Domenico Calligaris per la costruzione ed esercizio di un bagno popolare.

E' approvata ad unanimità.

Senza discussione

e con brevi schiarimenti offerti dall'assessore all'istruzione avv. *Comelli* sono approvati gli oggetti

10. Scuole elementari. Capitolato di appalto per la fornitura dei libri e della cancelleria agli alunni sussidiati.

11. Scuole elementari Capitolato di appalto per la fornitura dei libri di testo

L'ISTITUZIONE

del Veterinario suburbano

Siamo al penultimo oggetto che reca:

12. Proposta di istituzione della condotta veterinaria suburbana.

Sindaco. Il regolamento che la Giunta ha fatto tenere ai consiglieri spiega abbastanza chiari i concetti che hanno ispirato l'istituzione nella condotta veterinaria suburbana, quindi non crede sia il caso di *dilungarsi maggiormente*.

Il consigliere Measso si oppone

Measso si oppone alla provvida proposta della Giunta. Il consigliere *della minoranza* quindi trova modo di criticare qualche disposizione che riguarda gli obblighi del veterinario; per es. quelli alla lettera e dell'art. 5 e ciò affermando che questo funzionario sarà nell'impossibilità di verificare lo stato sanitario del bestiame che si conduce ai mercati perchè esso entra da tutte le barriere della città.

In una parola, il consigliere *Measso* si oppone a questa proposta.

Alcune osservazioni del cons. Magistris

Magistris riconosce la necessità dell'istituzione di un Veterinario per il Suburbio, ma fa alcune osservazioni sul regolamento.

Girardini sostiene la proposta della Giunta

Girardini constata il grande sviluppo che hanno preso le stalle bovine in questi ultimi tempi e crede che non si debba deludere la viva aspettativa degli abitanti del suburbio ritardando — col rimandarla — l'istituzione di questo importante servizio che non mancherà di dare grandi vantaggi.

Per conto suo, non condividendo la proposta del collega Magistris, voterà il Regolamento, persuaso che la Giunta debba mantenere ferma la sua proposta.

Chiude esortando il consiglio a votarla.

Sindaco. — E' da quasi un anno che la questione è sul tappeto ed è una questione da cui non si può più sfuggire.

Il Veterinario del Macello disimpegna egregiamente — è doveroso riconoscerlo — le sue mansioni, ma appunto per questo occorre che un funzionario agisca dove il primo non può giungere perchè è solo.

Anche se il Consiglio — conclude il comm. Pecile — crede di suggerire *qualche modificazione agli articoli* del Regolamento, ciò che la Giunta accetta, conviene oggi decidersi.

Rispondendo alle osservazioni di *Magistris* dichiara che non crede opportuno chiamare questo funzionario come *aggiunto* del Veterinario municipale, gli sembra utile lasciargli una certa autonomia.

Si persuada il Consiglio che questa innovazione gioverà molto al progresso agrario e zootecnico del nostro suburbio, il quale è in condizioni assai inferiori a quelle di centri di ben minore importanza.

Cita San Giorgio della Richinvelda, un comunello nel quale l'istituzione del Veterinario consorziale, ha portato *vantaggi* straordinari nel *miglioramento* del bestiame

Il Sindaco conclude coll'affermare che gli inconvenienti accennati dal cons. Measso spariranno con una buona organizzazione del servizio.

Comencini vorrebbe una netta divisione delle attribuzioni del Veterinario che non gli sembra ben chiarita nell'articolo 9.

Sindaco. Gli par di comprendere come in taluni consiglieri sia entrato il dubbio che il nuovo Veterinario possa nuocere a quello attuale addetto al Macello.

Niente di tutto ciò; le mansioni sono ben distinte, anzi il Regolamento compilato sulla falsariga di tanti altri raccolti sulle varie importanti città è stato sottoposto dapprima all'esame del medico municipale capo, poi a quello dell'Ispettore al Macello.

Conclude facendo rilevare i grandi vantaggi che ne deriveranno agli agricoltori da questo nuovo servizio e mette ai voti l'approvazione del Consiglio gli articoli del Regolamento.

All'Art. I. *Measso* propone l'aggiunta accettata dal Sindaco che il posto di Veterinario per il suburbio viene istituito *in via d'esperimento*

Tutti gli articoli fino all'8 incluso, vengono approvati e all'art. 9 che così si esprime:

« E' di spettanza del Veterinario suburbano *compiere tutte quelle altre prescrizioni conseguenti a leggi, regolamenti od ordinanze emanate o da emanarsi dalle Autorità* governative o dall'Autorità comunale. »

Caratti dopo breve discussione a cui partecipano *Magistris e Comencini* che vorrebbero che il Veterinario facesse servizio anche per i bovini che giungono alla stazione, *mentre il Sindaco* spiega che ciò spetta al *Veterinario Governativo, fa aggiungere* le parole: *escluso* il servizio alla stazione ferroviaria.

Siamo all'ultimo articolo e *Magistris* vorrebbe che si togliesse l'ultimo periodo che dice: « Per queste visite il Veterinario percepirà dal richiedente un compenso a norma della tariffa che verrà stabilita dalla Giunta Municipale».

Sindaco dichiara che la questione è stata attentamente studiata in seno alla Giunta e dopo esame maturo fu ritenuto opportuno stabilire questa tariffa la quale non menoma il decoro del professionista.

Perusini aggiunge brevi osservazioni per dichiarare anzitutto che non prese parte alla *compilazione* del Regolamento testè letto, poi per *dimostrare* ch'egli è convinto della grande utilità che porterà l'istituzione del Veterinario. Chiamarlo «aggiunto» come vorrebbe *Magistris* o del «suburbio» come la Giunta propone è questione di forma, mentre la sostanza rimane sempre la medesima.

Messo ai voti il Regolamento, resta approvato all'unanimità.

OPERE DI RESTAURO IN CASTELLO

Per l'ingegnere Regini

Ed eccoci all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno che suona così:

13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle opere di restauro compiute in Castello.

Sindaco. Con dolore ricorda il gravissimo malore da cui è stato colpito giorni or sono l'ottimo ingegnere capo municipale Regini di cui tutti conoscono le doti d'animo e di cuore.

Dichiara che con vera *angoscia* comunica al Consiglio che piuttosto gravi sono le condizioni in cui si trova questo egregio funzionario e fa voti che egli possa presto ritornare all'usato lavoro; ciò crede sia nell'intendimento dell'intero Consiglio.

Caratti Benissimo; e si faccia pervenire alla famiglia questo voto del *Consiglio Comunale*.

Sindaco assicura che ciò verrà fatto e riguardo ai lavori di restauro in Castello, ricorda appunto che nei giorni passati, il povero ing. Regini stava lavorando per ultimare la relazione sulle opere compiute.

Propone, e il Consiglio approva, di rimandare l'oggetto ad altra seduta.

L'ordine del giorno rimane così esaurito ed il Consiglio passa in

SEDUTA SEGRETA

Oggetto

14. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio Batta.

Approvato.

Le dichiarazioni del Sindaco sul Forno Municipale

15. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti, Luigi Mulinaris e Attilio de Poli.

Sindaco accenna alle difficoltà a cui si andò incontro nella organizzazione del Panificio Comunale. Ci tiene ad essere sincero perchè il Consiglio conosca sempre il vero stato delle cose.

Ricorda — come già ebbe occasione più volte di dire — che nei primi *mesi si ebbero alcune centinaia di lire* di perdita ridotte in gennaio a 14 lire, cosicchè egli sperò che l'amministrazione diventasse immediatamente attiva.

Invece anche in questi mesi si ebbero lievi perdite

Non è il caso però di allarmarsi. Il forno si è trovato in condizioni *granarie oltremodo difficili*; col nuovo mercato si accomoderà ogni cosa.

Il Sindaco si ripromette in fin d'anno di presentare un bilancio che ripari alle lievi perdite dei primi mesi.

Accenna poi alle difficoltà di trovare un personale direttivo capace.

Ammirevole fu l'opera della Commissione e va data parola di lode *agli impiegati che aiutarono ad organizzare il forno che in mezzo a gravi difficoltà non mancò di raggiungere* gli scopi per cui è stato istituito.

Measso e Doretti chiedono spiegazioni.

Magistris illustra le difficoltà finanziarie e tecniche di un'impresa di questo genere.

Il Consiglio a voto segreto ed a grandissima maggioranza vota in blocco le gratificazioni proposte dalla Giunta ai tre impiegati Carletti, Molinarsi e De Poli.

Oggetto

16. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'Ufficio del Dazio Consumo.

Il Consiglio respinge la domanda.

17. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati dott. cav. Carlo Marzuttini, dott cav. Gio Batta Dalan, ing. Giacomo Cantoni, Lenardon Gio Batta, dott. Virginio Doretti, rag. Giovanni Furlani.

Vengono confermati.

Oggetto

18. Concessione del primo aumento sessennale all'ingegnere aggiunto sig. Giacomo Cantoni.

Approvato.

Oggetto

19. Concessione del primo aumento sessennale all'applicato dell'Ufficio Tecnico sig. Enrico Moro.

Approvato.

La nomina del medico

del terzo Riparto

L'ultimo oggetto porta:

20. Nomina del Medico condotto del terzo Riparto.

Ecco il risultato della votazione:

Dottor Liuzzi di Arta voti 10.
Dottor Faloni di Udine » 12.
Schede bianche 1.

A *medico* del III Riparto è *nominato* il dottor Giovanni Faloni.

×

Un commento alla seduta

La seduta consigliare di ieri, come i lettori vedono dall'ampio nostro resoconto, fu laboriosissima e veramente proficua.

Infatti si giunse ad esaurire l'intero ordine del giorno, conducendo in porto argomenti di grande importanza come la liquidazione dell'atrio del Cimitero, *i bagni popolari* che soddisfano ad un bisogno vivamente sentito dalla cittadinanza, l'istituzione della condotta veterinaria suburbana, le disposizioni relative ai maestri ecc.

L'istituzione della condotta veterinaria e la felice combinazione per i bagni popolari sopratutto, rappresentano due importanti successi pratici della Giunta e certamente saranno graditi ed apprezzati dalla nostra popolazione.

Anche la discussione sul Forno Municipale, svoltasi in seduta segreta, fu *una dimostrazione palmare del modo* in cui Consiglio apprezza l'opera della Giunta *per la municipalizzazione del* pane, malgrado che il forno municipale non sia ancora perfetto in tutti i suoi particolari.

Ed è così che la nostra Giunta intende rispondere alle accuse e alle insolenze degli avversari, operando cioè instancabilmente per il bene pubblico mentre i facili censori chiacchierano.

Sappiamo che l'avv. Umberto Caratti dopo la seduta ha dichiarato di non voler ripresentare la sua candidatura al Consiglio Comunale.

Egli ci ha confermato anche stamane questa sua decisione.

La grande fiera gastronomica a beneficio dell'Infanzia

3 giugno 1906

IV° elenco doni

Ing. Raimondo Marcotti, lire 10; Fanny Offmann-Hlop, un servizio completo per punch in cristallo; Antonio d'Este, 2 dozzine colli lino, una camicia cretone; Adolfo Parma, 6 bottiglie vino in sorte; Teresa Schiavi, servizio liquori; Bianca Lazzari-Chiozza, una scatola biscotti Delser, un porta frutta, un calamaio artistico, una dozzina fazzoletti da naso, due grembiuli da bimbo; Riccardo Interdonato, un ricco servizio da birra in cristallo; Giacomo Ferrucci, una sveglia da tavola; Dionisio Colle, una artistica alzata in bronzo e cristallo; dott Flavio Bertod, un'alzata per fiori in maiolica; Ida Pasquotti-Fabris, una blusa, un port-enfant, una cuffietta, cinque cravatte e 3 berrette; Giovanni Trani e fam., 4 bottiglie di vino; Comitato Esecutivo della Pesca, 4 prosciutti; cav. ing. Guglielmo Heimann, lire 5; Pietro Dorta, 6 bottiglie vino; Ditta Lavarini, 8 portamonete, 1 ventaglio, 2 ombrellini; ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, 6 bottiglie verduzzo; Ciriano Comelli, 8 bottiglie vino chinato Serravallo; Giustina Cumano-Perusini, 1 servizio caffè in porcellana, una oleografia; co. Enrico e Antonietta de Brandis, un ramasso-miettos in metallo pirografato, un ventaglio seta dipinto a mano, un servizio per fumatori, 3 vasi cristallo per fiori, 6 fazzoletti per bambino; co. Lucia Agricola-Della Mea, una zuppiera e 12 piatti in porcellana, 1 forma formaggio.

(Continua)

L'on Caratti a Parenzo

La Federazione dei Maestri Italiani della Venezia Giulia terrà il suo Congresso a Parenzo il giorno 4 giugno.

Essa ha invitato con affettuosa cordialità l'Unione Magistrale Nazionale ad intervenirvi e la Presidenza di questa in una delle sue ultime sedute ha delegato il Presidente On. Umberto Caratti a voler recarsi colà per portarvi il saluto dei maestri italiani del Regno.

Una seduta per l'Esposizione annuale DEI TORELLI

Ieri *ebbe luogo una seduta* per l'esposizione annuale dei torelli ad iniziativa della Deputazione Provinciale d'accordo col Comune.

A questa mostra di grande interesse zootecnico si darà quest'anno maggiore importanza e certamente riuscirà l'avvenimento più importante nei riguardi dell'allevamento del bestiame durante l'annata.

Presiedeva l'ass. Pagani ed erano presenti il cav. Romano, il dottor Dalan, il dottor Bertod ed il dottor Solan.

Il Sindaco intervenne alla seduta per raccomandare che alla mostra dei tori friulana, a cui accorreranno compratori d'ogni parte d'Italia, si cerchi di dare la massima importanza e la massima serietà.

Per il commercio dei laterizi

Ieri si è costituita in Spilimbergo una nuova società sotto la ragione sociale ing. Giulio De Bon e Comp. per il commercio dei laterizi.

L'importante società avrà sua sede in S. Giorgio della Richinvelda.

"Acque e Grotte,,

La Conferenza del Maestro Lazzarini

Ieri sera, in un'aula della Scuola di Via Dante, l'egregio maestro Lazzarini espose con efficacia e sobria eleganza di forma un suo studio interessante e originale sul tema: *Acque e Grotte*.

Intervennero alla geniale conferenza il cav. Pizzio, direttore gen. delle Scuole, l'Assessore avv. Comelli, l'ispettore scolastico prof. Venturini; la direttrice del *Collegio Uccellis* e *molti* insegnanti delle scuole di Udine.

Molti!... Ecco, per essere esatti *diremo parecchi*, e cioè in numero minore di quanto si poteva presumere e sperare, dato l'interesse della conferenza.

Premesso che i due argomenti - grotte e acque - sono a vicenda cause ed effetti e che egli si occuperà in questo studio delle grotte dovute all'azione erosiva e corrosiva delle acque, il *conferenziere* prese a parlare della Speleologia e dell'Idrologia, considerate come parti importanti della geografia fisica.

Disse che come per l'alpinismo anche per la scienza delle caverne ci fu e c'è una riluttanza che va però scomparendo.

Ricordò le origini della speleologia e *i diversi lavori stati compiuti a questo* proposito in Austria, nel territorio di Trieste e specialmente in Francia. Di *Martel*, illustre popolizzatore della speleologia, intessè brevemente ma con efficacia di colorito e suggestività d'imagini, la biografia; parlando con sincero entusiasmo delle sue ardimentose imprese.

Indi il conferenz. prese ad esaminare le caverne, considerandole sotto i molteplici aspetti: *mortologico, storico*, igienico, estetico, traendo seco gli attenti uditori ad investigare i misteri di immani abissi e a discoprirne le grandiose e splendide bellezze.

Il Lazzarini si palesa, ed è sinceramente entusiasta della Speleologia, come scienza e come *Sport*, e sia ch'egli descriva i fenomeni naturali — ponti scavati nelle roccie, baratri, forre, ghiacciaie, o laghi, e sorgenti e cadute d'acqua —; sia che con *arguta parola* ripeta gli aneddoti della Caverna di Mammouth e della Grotta azzurra, e della voragine di Gaping-Ghyll: sia che con un qualche orgoglio rammenti le imprese speleologiche compiute dal Circolo S. Friulano, egli riesce a incatenare l'attenzione dei suoi uditori, che indovinano in lui uno studioso e appassionato cultore della Speleologia.

A rendere più efficace la pittura di luoghi e la descrizione di fenomeni, contribuì in gran parte l'egregio maestro Dorigo, il quale ci offerse una serie svariata di nitide e interessanti proiezioni fotografiche, cosicchè la conferenza lasciò negl'intervenuti la più gradita impressione. *(effe)*.

Beneficenza. La *Dante Alighieri* ringrazia delle lire 10, che le furono versate dal sig. Pietro Veroi, per estrema volontà del compianto studente Dante Contarin.

Società Alpina Friulana. A tutto oggi si accettano le adesioni per la gita al Ciampon e per il Convegno della Società Alpina delle Giulie a Gemona.

Campagna bacologica. Molta *foglia* anche oggi venne portata al mercato ed i prezzi (per la sfogliata) variarono da L. 15 a L. 24; per quella senza bastone da L. 7 a L. 8.50 al quintale.

AVVISO

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalcio dell'erba.

L'umanitaria

Un *abbonato* ci scrive una lunga lettera in cui si caldeggia la fondazione fra noi di una sezione della Società Umanitaria di Milano (Fondazione P. N. Loria).

Sulla nobilissima proposta ritorneremo. Intanto non ci pare inutile, dappoichè *l'abbonato*, ci perdoni la franchezza, *dimostra di non avere* un'esatta idea della Istituzione, di riportare, dal *Bollettino* della Società quanto segue:

Intendiamoci innanzi tutto bene sullo spirito che anima la nostra istituzione. Se essa è nella sua costituzione giuridico-amministrativa e nella origine dei suoi mezzi un'opera di beneficenza, tale assolutamente non è per volontà del suo Testatore, che la volle, anzichè *semplicemente* porgitrice di aiuto nei momenti della disavventura ai diseredati, suscitatrice e confortatrice delle loro energie individuali ed associate quando esse fossero dirette a *rilevarli da sè medesimi*.

Non elemosina, ma lavoro sopratutto volle P. M. Loria che fosse dato ai bisognosi: lavoro che è fatica e che è pena, *ma che è pure necessità* ineluttabile e dovere, e quindi prova della volontà e dell'attitudine del diseredato a rialzarsi, a conquistare il suo posto nel mondo. E se il dare lavoro a tutti i disoccupati costituisce un'enorme difficoltà e in gran parte un grave pericolo, il dare a tutti il mezzo di affermare il proprio volere, di migliorarsi economicamente e moralmente, è possibile, è doveroso. Le scuole, che costituiscono un poderoso istrumento di difesa contro la disoccupazione, sono altresì un mezzo di prova luminosa della esistenza nel lavoratore che le frequenta di volontà e di fede nelle proprie forze individuali.

Tale volere e tale fede luminosamente affermano i cinquecento e più *operai che ogni anno lasciano*, compiuti i corsi dei loro studi professionali, la nostra Scuola di elettrotecnica, la Scuola del libro, la Scuola d'arte applicata all'industria, la Scuola professionale femminile. Essi hanno conseguito per sè fonti di immediati, maggiori guadagni, difesa contro la disoccupazione avvenire, gioia nel lavoro perchè compiuto con luce d'intelletto, hanno conseguito per gli altri *fonte di maggiori ricchezze e di lavoro*.

E questi cinquecento irradiano intorno a sè, nelle loro famiglie, il bisogno e l'aspirazione a quella dignità nuova che deriva dalla raccolta di frutti con fatica e sudore coltivati, dalla conquista di nuove verità prima sconosciute.

Ma non solo il lavoratore deve provvedere *all'avvenire, a mo' di dire*, remoto; egli deve pure provvedere all'avvenire prossimo. La disoccupazione può coglierlo da un momento all'altro ed egli non deve allora, nel momento dell'ozio forzato e nel bisogno, ricorrere alla carità. Egli deve trovare nei giorni tranquilli dell'operosità e dei modesti guadagni la forza del risparmio nella previsione dei giorni tristi della miseria. Egli deve far *questo sforzo*.

Ma non deve farlo da solo e per sè solo; deve unire il proprio sforzo con quello dei suoi compagni di lavoro, fare con essi il sacrificio nel momento del guadagno per avere dal sodalizio contributo di tutti, per sè e per gli altri, l'aiuto nel momento del *bisogno*.

Egli deve quindi fare anche lo sforzo di associarsi, perchè nell'associazione deve sentire la possibilità del lenimento immediato delle sue miserie, del miglioramento avvenire.

Dove coi suoi compagni costituire i fondi di sussidi alla disoccupazione, compiendo così un atto di fede in sè stesso, di fede nella solidarietà dei compagni.

Allora l'Umanitaria che sa gli *scarsi* guadagni del lavoratore e i rischi *imminenti*, concorre coi fondi che P. M. Loria lasciò per i diseredati ad accrescere il sussidio di disoccupazione. Non largisce elemosina, ma aumenta lo sforzo individuale e gli sforzi associati. Previene, educa rafforza i caratteri, ritempra le energie individuali, conforta le energie che scintillano dalla forza dell'associazione.

Così *ancora* l'Umanitaria porta il suo contributo suscitatore di feconda operosità e di accresciuta dignità quando aiuta le Cooperative di produzione e di lavoro nelle quali si cimentano le speranze e le forze dei lavoratori aspiranti a maggiore indipendenza di vita.

E quando col lume che esce dalle statistiche del mercato del lavoro il*lumina* la via del lavoratore *aspirante* a cercare in altri paesi migliori occupazioni e quando presenta, con le informazioni dei risultati ottenuti dagli operai di altri stati, nuova strada da fare e altre mete da raggiungere ai lavoratori e alle loro associazioni, sempre essa intende a suscitare e a confortare gli sforzi individuali dei diseredati aspiranti a rilevarsi da sè medesimi.

In tal modo si attuano le volontà di P. M. Loria, in tal modo si concorre, educando, ritemperando, sospingendo con la istruzione in diverse guise impartita, con la previdenza in diverse forme suscitata, con gli sforzi individuali — intellettuali, economici e morali — provocati, con la solidarietà alimen-

tata ed illuminata a condurre i diseredati — considerati come singoli, come gruppi, come classi — a rialzarsi, per non mettersi più davanti al bisogno e davanti alle largizioni, a procedere avanti giorno per giorno nella conquista di maggior pace e di maggior bene.

Ma questa opera non può essere compiuta se non con la fede ed alimentando la fede nei diseredati che in essi stessi nelle loro energie individuali e nella associazione dei loro sforzi, sta esclusivamente la fonte e la speranza del loro miglioramento.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 30 Maggio

Affari Comunali approvati

Udine. Modificazione della tassa sui cani.

Idem. Concessione alla Società Veneta di attraversare con binario la strada vicinale di S. Pietro per allacciare le linee Udine-Portogruaro collo Stabilimento Scalai.

Cassacco. Orario dell'Ufficio comunale.

Reana del Roiale. Cessione terreno comunale a Silvestri Orazio.

Trasaghis. Cessione di un ritaglio di terreno a Di Santolo Vincenzo.

S. Daniele. Aumento salario al becchino.

Versegnis. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Udine. Cessione di area pel nuovo Teatro.

S. Daniele. Istituzione di nuovi corsi diurni di insegnamento presso le scuole di disegno, arti e mestieri.

Treppo Carnico. Aumento di salario al messo comunale.

Udine. Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'assistente del Cimitero urbano.

Cividale. Svincolo cauzione daziaria.

Idem. Maggiore spesa per adempimento di voti religiosi.

Paularo. Concessione di combustibile a Minossi Andrea.

Cordenons. Regolamento per la ispezione delle mappe comunali.

S. Odorico. Riduzione del credito per rimborso spedalità dovuto da Ambuso Giovani.

Palazzolo dello Stella. Utilizzazione di piante del bosco Bruna.

S. Odorico. Tariffa tassa bestiame.

Treppo Grande. Concessione di impianti di condottura elettrica su territorio comunale alla Società Perissutti, Nicoloso e Comp. di Buia.

Ampezzo. Bilancio 1906.

Castelnuovo del Friuli. Tariffa daziaria.

Ragogna. idem.

AL CIRCOLO VERDI

Dopo lungo letargico sopore jersera il Circolo Verdi si ridestò a novella vita con un grande concerto riuscitissimo per la perfetta esecuzione.

Il programma ricco di tutta musica francese venne svolto con rara accuratezza a tutto merito del maestro Verza che trasfuse il suo intelletto artistico negli esecutori e questi si mostrarono degni del maestro. Se jersera i singoli pezzi vennero apprezzati lo si deve alla interpretazione e colorito che il maestro seppe loro dare affermandosi così, provetto direttore d'orchestra.

La musica francese è bella non c'è che dire, è briosa, geniale, civettuola; ma a mo' d'esempio quella di jersera vellutò dolcemente l'orecchio ma non conquise il cuore, eccezione fatta per la Melodia «Priere du soir» del Laigne, nella quale l'autore ha qualche frase appassionata.

Le *«Nuits Algeriennes»* del Grech è un bel pezzo di singolare fattura, dai ritmo strano, descrittivo; l'intermezzo *«Charmante aventure»* del Bosc ci trasporta agli aristocratici tempi del regno della cipria e del minuetto, la serenata *«Brise d'amour»* del Romain è graziosa sebben pecchi di originalità, ma tutta questa musica non lascia impressione alcuna.

Ci raccomandiamo all'egregio maestro Verza di farci gustare al futuro concerto anche un po' di musica italiana (*ce n'è tanta*) e verdiana, alla quale ultima, contrariamente alle belle abitudini. iersera venne dato l'ostracismo.

Ed ora un po' di cronaca.

La vasta sala sfolgoreggiante di luce accoglieva uno scelto ed elegante pubblico. Essa rassomigliava ad un magnifico *parterre* di rose appena sbocciate al caldo bacio del sole primaverile, tanto erano le belle signore e signorine che vi assistevano. Nel fondo, grave ed impettito, il sesso forte, che negli intermezzi ammirava le rose suddette.

La direzione con a capo il presidente sig. Albini faceva cortesemente gli onori di casa e noi rendiamo a loro gli onori per la magnifica serata che ci fece rimpiangere i bei tempi passati, quando serate simili si ripetevano più spesso.

Speriamo prima che la stagione si avanzi di assistere ad un'altra *grande festa dell'arte*, tanto più che i soci, e noi con loro, lo desiderano vivamente.

s. n.

Corso odierno delle monete

Corone 104.05	Napoleoni 20
Marchi 122.60	Sterline 25.07
Rubli 264.10	Lei 98.75

Un bambino annegato

MADRI ATTENTE!

Stamane verso le 7.30 il bambino Del Zan Luigi d'anni 2 e mezzo, figlio di Domenico, operaio alla Ferriera, abitante in via Grazzano N. 142 uscì di casa, trattenendosi a giuocare con altri ragazzi del vicinato.

Di fronte alla casa, scorre la roggia cittadina che lambisce la casa segnata col numero 91, a cui si accede mediante un ponticello che sovrasta la corrente dell'acqua.

In quel punto, il canale non è protetto da alcuna ringhiera, anzi le donne si recano a lavare i panni.

Nessuno era presente nel momento in cui il povero bambino scivolò e cadde nell'acqua, perciò non è possibile stabilire come s'a avvenuta la disgrazia.

Infatti il corpo del Luigino, ch'era un bellissimo bambino, dalla fisonomia dolce e dal capo coperto di biondi e ricciuti capelli, venne trascinato dalla corrente fino alla barriera daziaria di Porta Grazzano, senza che nessuno se ne accorgesse.

Solo al di là del tunnel che copre la strada di circonvallazione, una donna che stava nei pressi della Chiesetta della Pietà s'accorse di una massa che galleggiava sulla superficie dell'acqua ed accortasi di che si trattava gridò l'allarmi.

Accorse il calzolaio Ottavio Cicchiatti che trasse a riva il corpo del povero piccino spogliandolo delle vesti e facendogli delle fregazioni nella speranza che la vita non fosse ancora spenta.

Invano! Lo portò a casa sua, lo pose a letto, ma il piccino più non si mosse.

Ognuno immagina il dolore dei genitore quando furono preparati alla terribile disgrazia.

Il vigile Cuttini diede avviso del fatto alla P. S. e furono sul luogo le guardie Fortunati e Cittò per le solite pratiche.

Madri *vigilate, vigilate* costantemente i vostri figliuoli!

Gravissima disgrazia

Fino dal giorno 25 corrente il bambino Ciriaco Rossi d'anni 10, da Villacaccia, nel salire sopra una scala che mette ad una fabbrica in costruzione, cadeva da un'altezza di 2 metri fratturandosi un braccio.

Venne curato dal medico del luogo, ma essendogli sopraggiunta la cancrena, stamane il povero ragazzo fu dovuto accompagnare all'Ospitale dove venne accolto d'urgenza.

Infatti il medico di guardia gli riscontrò la fattura comminutiva al terzo medio dell'avambraccio sinistro con cancrena.

Il povero ragazzo è stato giudicato guaribile in 50 giorni.

Altra disgrazia a San Daniele

Giunge notizia da San Daniele che certa Gamboso Maddalena d'anni 28 domestica presso una famiglia di contadini, stamane nell'attraversare un ballatoio per recarsi a portare la foglia ai bachi, cadde riportando gravissime contusioni.

Non sappiamo di più.

Buona usanza

Alla Congregaz. di Carità in morte di Gonano Luigia di S. Maria la Longa: fam. avv. Caisutti lire 1.

Caterina Fabris: Basevi Lazzaro 1.

Ballarin-Morli Rosa: Ellero Alessandro 1.

Massa Maria di Domenico: Sartori Santo 1.

Micoli Giacomo: Orter Francesco 5.

CONCORSO
per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite, per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Questa sera *penultima* rappresentazione del Cinematografo *Ri-ki-ri* e noi siamo certi di vedere il Teatro Minerva affollatissimo di pubblico: ripetiamo che lo spettacolo lo merita.

Il programma è di assoluta novità; *fra i diversi numeri attraentissimi notiamo: Ricchezza effimera, Epopea di Napoleone, Zingaro incendiario.*

NOTE E NOTIZIE

LA "MORTE ROSSA,,

Il *N. Wr. Journal* ha da Pietroburgo queste curiose informazioni sul conto d'una nuova setta religiosa.

A Kasli, sobborgo industriale di Iekaterinenburg, in una delle vie più squallide v'è una casa misteriosa, nella quale si raccolgono gli affigliati alla setta della «Morte Rossa» per esercitarvi le loro pratiche.

Gli affigliati devono essere sempre preparati a morire: la «Morte Rossa» premia i buoni e punisce i reprobi. La vittima di nottempo vede comparire nella sua abitazione degli sconosciuti che la fanno salire in una vettura e la conducono nella «stanza rossa» della casa misteriosa. Questa stanza è vuota e senza finestre; però le pareti sono rivestite di panno rosso; una sola è coperta d'un panno nero. Sul pavimento è disteso un tappeto rosso e nel mezzo vi sono due cuscini. La vittima deve distendersi sul tappeto colla testa su uno dei cuscini. Dopo qualche minuto si solleva il drappo nero ed entra una vergine in veste rossa. Costei prende l'altro cuscino lo colloca sul viso del giacente poi vi siede sopra e rimane seduta finchè la vittima, soffocata, non dà più segno di vita. Certamente le pratiche di questa setta non sono che una nuova forma di mania religiosa.

Emozione fatale
alla rappresentazione di «Re Lear»

Il giornale «Jüdische Volksblatt» organo ebraico riceve da New York: Alla rappresentazione del «Re Lear» di Shakespeare al teatro ebraico tedesco di New York una signora di nome Lippmann fu così profondamente impressionata dalla grande scena di Cordelia che colta da un assalto cardiaco morì. La signora Lippmann era una appassionata ammiratrice del grande tragedia inglese e non tralasciava mai di assistere alle rappresentazioni dei drammi di Shakespeare al teatro ebraico tedesco in cui recitava il celebre attore di quel teatro Giacomo Adler.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

I congiunti del testè defunto *Giacomo Micoli* sentono imperioso il dovere di ringraziare la Cittadinanza di Valvasone e tutti gli amici e conoscenti che colla loro presenza od in qualsiasi altro modo, vollero porgere con pietosa solennità l'estremo *vale* all'amato estinto.

Valvasone, 29 maggio 1906.

Il marito Tiziano Lupieri e la madre Clementina de Finotti, vedova Presani colle rispettive famiglie e parenti annunciano che la salma di

Anna Lupieri
nata Presani

arriverà quest'oggi a Udine alle ore 17.5 e subito dopo avrà luogo il trasporto al Cimitero Monumentale partendo dalla stazione ferroviaria.

31 maggio 1906.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 5, 9, 12, 16, 19, 23 e 26 giugno 1906 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto giugno 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Municipio di Udine

AVVISO
di sospensione totale del servizio dell'Acquedotto di Città.

Per eseguire alcuni lavori di riparazione all'Acquedotto cittadino occorre di sospendere il servizio di fornitura d'acqua di tutte le diramazioni dalla mezzanotte del 31 corrente fino alle ore 5 antim. del successivo 1.° giugno.

Di ciò si dà notizia affinchè gli abitanti possano in tempo fornirsi dell'acqua potabile occorrente.

Udine, li 31 maggio 1906.

Il Sindaco
D. PECILE

La [illegible] si ricevono esclusivamente per il "PAESE, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

UGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

PARERE del MEDICO

— Sei raffredato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffredato
— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA. 2

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

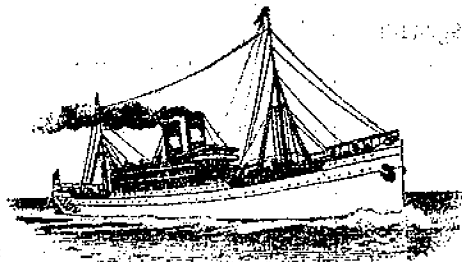
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Carta per Bachi presso le librerie M. Bardusco

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale della "Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	9 giugno
LOMBARDIA	N. G. I.	12 »
LAZIO	N. G. I.	19 »
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	26 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
REG.na MARGHERITA	N. G. I.	7 giugno
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	14 »
UMBRIA	N. G. I.	21 »
ARGENTINA	La Veloce	28 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Giugno 1906 partirà il vapore della Veloce "WASHINGTON,,

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° giugno 1906 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che *il preparato è una felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1906 - Tip. M. Bardusco